

## Il Pd deve sbrigarsi ad acchiappare i voti

**Pubblicato:** Martedì 8 Maggio 2012

E' una giornata particolare, per il partito democratico della provincia di Varese. La **franata della Lega** ha aperto un'autostrada politica. Il Pd e le coalizioni progressiste sono ora in corsa per occupare una vasta **fascia prealpina con propri sindaci**. Il centrosinistra amministra già a Gallarate con Guenzani, a Saronno con Porro, a Malnate con Astuti. Vergiate, Albizzate, Besnate esprimono da tempo un sindaco di centrosinistra. A Cardano al campo il Pd sarà ancora a capo del comune con Laura Prati, e potrebbe vincere a Cassano Magnago con Zaffaroni e a Tradate con Cavalotti. Ma il successo appare volatile: frutto di una tenuta del Pd sul territorio, ma senza una vera espansione. Può bastare?

**Il segretario provinciale Fabrizio Taricco parte proprio dalla presenza sul territorio come chiave della tenuta del partito ed è soddisfatto** del risultato dei sindaci progressisti: «Abbiamo presentato dei buoni candidati – afferma – che hanno lavorato sul territorio, con persone di qualità e con il programma giusto. Lega e Pdl hanno scontato una difficoltà, ma noi eravamo pronti».

Dentro il Pd c'è dibattito sul senso di questo risultato. Si gioisce **per il tracollo leghista**, ma non solo. Bisogna dare un senso più ampio al lavoro fatto.



**L'onorevole Daniele Marantelli sottolinea un punto: è una vittoria della linea nazionale del partito.** «I risultati della provincia di Varese – afferma – sono in linea con le speranze che avevamo. Avevamo solo due candidati del partito a livelli apicali, Mauro Zaffaroni a Cassano Magnago e Laura Prati a Cardano al campo, e sono stati due successi molto limpidi. La nostra presenza in liste civiche, come a Besozzo, è stata premiata. Il voto di partito è andato bene. Ma già nel 2011 avevamo avuto buoni risultati. C'è una tendenza in atto da tempo, e va capita anche in una logica europea. C'è un vento che sta cambiando e che noi vogliamo intercettare. Esce rafforzato il progetto di dare il voto, a una alleanza in Italia tra progressisti e moderati».

Il Pd ha resistito, **è strutturato, e ha vinto in molti comuni**. Il consigliere regionale **Fabio Pizzul** sintetizza tutto però le incognite con una frase su twitter: «Ottimo risultato dei candidati di centro sinistra in Lombardia. **Politicamente, però, mi pare chiaro che abbia vinto chi ha perso di meno**».

Tenere le posizioni è una necessità ma domani? Se Marantelli sottolinea l'importanza di aprirsi ai moderati per diventare maggioranza, l'ex consigliere regionale **Giuseppe Adamoli** punta invece su un più deciso cambiamento interno per espandere il progetto originario del partito: «Il Pd tiene bene a Varese e in Lombardia, si candida a essere il fulcro dell'alternativa ma ha una strada irta di difficoltà. Il progetto iniziale si dimostra valido, ma appare ancora troppo la sommatoria dei partiti pre-esistenti. Il progetto avrà successo – aggiunge – quando la sua espansione andrà oltre questo confine sapendo essere l'anello di congiunzione e di attrazione di **movimenti civici**, di gruppi spontanei, di volontà partecipative diffuse».

**Il consigliere regionale Alessandro Alfieri vede nel Pd il fulcro di una nuova alleanza civica.** «Il nostro risultato è positivo, perché nella frammentazione, e nel proliferare di esperienze civiche di Grillo

e altri, il Pd ha tenuto, in alcune zone addirittura avanza e si mette a disposizione di progetti radicati sul territorio, grazie ad alleanze con forze civiche. A Monza o Cassano Magnano abbiamo messo in campo persone solide, che hanno aggregato alleanze più vaste e civiche. Sono i risultati di un lavoro passato, con risultati concreti. Il successo di Grillo, però, ci riguarda tutti. Non è solo antipolitica, **c'è anche una richiesta di un modo diverso di fare politica**. Tagliare il finanziamento ai partiti, rifare la legge elettorale, fare le riforme per la trasparenza. Su questo dovremo impegnarci davvero e da subito».

**Il senatore Paolo Rossi** è il più radicale, sottolinea i buoni risultati ma crede che il Pd debba cambiare: «Il Pdl crolla ovunque, come la Lega, soprattutto dalle nostre parti dove il Pd ha invece ottenuto risultati lusinghieri. Ballottaggio a Cassano Magnano e Tradate, vittorie a Cardano al Campo, Besozzo e Sumirago. Un voto che deve responsabilizzarci. E' necessario rimboccarci le maniche e pensare ad una nostra politica aperta, nuova, lontana dai vecchi riti e dalle logiche del passato. **Se non si cambierà con coraggio, la lezione tanto dura oggi per qualcuno, sarà inevitabilmente riservata dopodomani anche a noi**».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it